



Anno 2013

Università IUAV di VENEZIA >> Sua-Rd di Struttura: "Progettazione e pianificazione in ambienti complessi"

## Parte I: Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

### Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento



#### QUADRO A.1

#### A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi (DPPAC) è stato costituito nel 2012 con l'obiettivo di promuovere la formazione e la ricerca interdisciplinare legata ai temi della progettazione e la pianificazione in ambienti complessi. Il carattere fortemente innovativo del progetto culturale del dipartimento è dimostrato dalla co-esistenza di settori scientifici disciplinari molto diversi ma che condividono un percorso comune. I macro-settori costituenti il dipartimento includono: (1) l'architettura, nei temi legati alla valorizzazione della riflessività sociale e l'innovazione, anche in condizioni di rischio ed emergenza; (2) il design, con l'obiettivo di ripensare concretamente la cultura materiale e i sistemi di artefatti comunicativi; (3) la pianificazione territoriale, per predisporre strumenti e metodi per gli interventi progettuali e di governo del territorio, in rapporto con le nuove condizioni di contesto ambientale e la complessità dell'azione degli attori sociali ed economici; (4) il teatro, con l'obiettivo di esplorare e proporre alla riflessione collettiva, mettendola in scena, la complessità della condizione umana e sociale contemporanea.

Con queste premesse, il dipartimento propone un approccio olistico per fronteggiare temi di rilevanza nazionale, europea ed internazionale in grado di affrontare la complessità indotta dal progresso tecnico e tecnologico e la crescente fragilità dei sistemi sociali ed ambientali. La complessità di questa co-esistenza non meramente numerica ma fattiva ha imposto al dipartimento, sin dalla sua costituzione, di incentivare in tutti i modi possibili la multi-disciplinarietà della ricerca, senza forzature e con particolare interesse ai contesti nazionali e soprattutto internazionali. Inoltre, è di fondamentale importanza nel contesto nazionale attuale, far sì che gli indirizzi strategici siano volti da una parte ad aumentare i rapporti con il territorio e al contempo a incrementare la conoscenza comune, favorendo l'avvio di progetti di ricerca nazionali e internazionali capaci di coinvolgere i diversi settori disciplinari e le competenze presenti nel Dipartimento.

In questa direzione, il DPPAC ha deciso di attivare per l'anno 2014 un workshop internazionale in collaborazione con: Delft University of Technology (TUDelft), Università Politecnica de Catalunya (UPC, Spagna), TU Beijing (China), Tsinghua University (China), Chonnam University (CNU, South Korea), Chinese University of Hong Kong (CUHK); un'occasione per unire didattica e ricerca facendo confluire nei laboratori di tesi tematiche sulle quali sviluppare progetti di ricerca internazionali in linea con gli obiettivi Horizon 2020.

Il workshop internazionale TV 2020 Smart City Lab (<http://www.smartiuav.eu/treviso2020>), ha costituito una tappa importante di sperimentazione progettuale multi-disciplinare all'interno dell'intervento sul quartiere Fiera di Treviso, caso-studio nell'ambito del progetto Treviso 2020 (IUAV/TUDelft). Treviso 2020 è un progetto di innovazione urbana, tecnica, culturale e sociale, che nei suoi obiettivi e temi si collega alle azioni europee in termini di Smart Cities. Il DPPAC ritiene di contenere in modo unico in Italia tutte le competenze necessarie per una progettazione intelligente della città, includendo temi come le politiche urbane, la pianificazione territoriale, la rigenerazione urbana, i nuovi materiali per l'edilizia, l'efficiamento energetico, il design dei prodotti e degli interni, l'ICT, ecc.

La combinazione dei temi smart city e smart building nasce anche dalla volontà espressa, tra l'altro, da ANCE Treviso di evitare un'ulteriore occupazione di suolo e di riqualificare l'esistente avviando con il rinnovamento di un'area specifica un processo virtuoso che tenda ad investire l'intera città. Da qualche tempo, infatti, Treviso sta lavorando per diventare un esempio di città intelligente nel panorama regionale e italiano, godendo anche del supporto di finanziamenti europei. Lo testimoniano la nascita dell'Associazione Treviso Smart Community (di cui l'Università Iuav è socio fondatore).

Al Dipartimento fanno anche capo 3 curricula della Scuola di Dottorato IUAV (Pianificazione territoriale e politiche pubbliche; Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente; Scienze del Design) che garantiscono quindi una continuità tra la formazione di primo e secondo livello, e la ricerca mediante la formazione di terzo livello (dottorato di ricerca). Si veda <http://www.iuav.it/SCUOLA-DI/> per maggiori dettagli.

#### Le linee di ricerca del dipartimento

I settori di ricerca del dipartimento, in stretto collegamento e simbiosi con i percorsi formativi presenti nei dipartimenti che riguardano tre filiere principali (Architettura,

Pianificazione del territorio, Design e Teatro) si possono riassumere come riportato nell'allegato.

### La ricerca del dipartimento in un contesto internazionale

I temi di interesse in ambito internazionale (ed in parte nazionale) sono legati alle tematiche delle Smart Cities e Smart Communities (Smart People, Smart Living, Smart Building, Smart Economy, Smart Environment e Smart Mobility), alla città nella globalizzazione e alla coesione territoriale.

Il tema della città nella globalizzazione nelle sue varie sfaccettature, relativo cioè ai modi del governo in un contesto a carattere sempre più metropolitano, in cui la competizione internazionale costituisce elemento centrale nelle scelte di trasformazione dello spazio urbano, e dove la dimensione interculturale data dalla crescente presenza di "popolazioni" diverse è ormai una caratteristica strutturale della città. Si tratta di temi su cui il dipartimento intende attivarsi nelle diverse linee di finanziamento dei bandi europei che a diverso titolo pongono il cambiamento nei caratteri dell'urbanizzazione e della città europea, ma non solo, al centro della ricerca

Oltre ai programmi di ricerca di Horizon 2020, viste le sue peculiarità, il DPPAC ha particolare interesse nei programmi di finanziamento per la coesione territoriale, come Programma crossborder Italia-Slovenia (<http://www.ita-slo.eu>), Central Europe (<http://www.central2020.eu/>), Alpine Space (<http://www.alpine-space.eu>), Interreg (<http://www.interreg4c.eu/interreg-europe>), Urbact (<http://urbact.eu>), Espon (<http://www.espon.eu>), ed altri.

Nel contesto della Ricerca Europea, il DPPAC si colloca principalmente nelle linee di sviluppo dei settori:

SH1 Individui, istituzioni e mercati: economia, finanza e gestione. In particolare, i sotto-settori:

SH1\_5 Economia politica, economia istituzionale, analisi economica del diritto

SH1\_6 Econometria, metodi statistici

SH1\_12 Economia pubblica

SH2 Istituzioni, valori, credenze e comportamenti: sociologia, antropologia sociale, scienze politiche, diritto, comunicazione, studi sociali della scienza e della tecnologia. In particolare, i sotto-settori:

SH2\_1 Struttura sociale, diseguaglianze, mobilità sociale, relazioni interetniche

SH2\_2 Politiche sociali, lavoro e welfare

SH2\_6 Violenza, conflitto e risoluzione dei conflitti

SH2\_8 Studi legali, costituzioni, diritto comparato, diritti umani

SH2\_9 Governance globale e transazionale, studi internazionali

SH2\_10 Reti di comunicazione, media, società dell'informazione

SH2\_11 Studi sociali della scienza e della tecnologia

SH3 Ambiente, spazio e popolazione: studi ambientali, geografia, demografia, migrazioni, studi regionali e urbani. In particolare, i sotto-settori:

SH3\_1 Ambiente, risorse e sostenibilità

SH3\_2 Mutamento climatico e della società

SH3\_3 Normative ambientali e negoziati sul clima

SH3\_7 Migrazione

SH3\_8 Mobilità, turismo, trasporti e logistica

SH3\_9 Sviluppo e architettura territoriale, uso del suolo, pianificazione regionale

SH3\_10 Studi urbani, studi regionali

SH3\_11 Geografia sociale, infrastrutture

SH3\_12 Geo-informazione e analisi di dati spaziali

SH5 Culture e produzione culturale: letteratura e filosofia, arti visive e dello spettacolo, musica, studi culturali e comparativi. In particolare, i sotto-settori:

SH5\_5 Arti visive, arti dello spettacolo, design

SH5\_6 Filosofia, storia della filosofia

SH5\_7 Musei e mostre

SH5\_9 Storia dell'arte e dell'architettura

SH5\_11 Patrimonio culturale, memoria culturale

PE6 Computer science and informatics: informatics and information systems, computer science, scientific computing, intelligent systems. In particolare, i sotto-settori:

PE6\_4 Graphics and image processing

PE6\_10 Simulation and modelling tools

PE6\_11 Multimedia

PE8 Ingegneria dei prodotti e dei processi: design dei prodotti, design e controllo dei processi, metodi di costruzione, ingegneria civile, sistemi energetici, ingegneria dei materiali. In particolare, i sotto-settori:

PE8\_3 Ingegneria civile, ingegneria marittima/idraulica, geotecnica, trattamento dei rifiuti

PE8\_6 Sistemi energetici (produzione, distribuzione, applicazione)

PE8\_11 Design industriale (progettazione del prodotto, ergonomia, interfacce uomo-macchina, ...)

PE8\_12 Progettazione sostenibile (per il riciclaggio, per l'ambiente, eco-design)

#### **La ricerca del dipartimento in un contesto nazionale**

Il DPPAC si colloca a livello nazionale in una posizione mediana fra la dimensione dei Politecnici e quella delle Università generaliste con un connotato unico di competenze legate al tema della città e del territorio. Con questa collocazione il DPPAC può giocare un ruolo fondamentale ed unico nel panorama delle politiche per la città ed il territorio, anche (ma non solo) nell'ambito delle Smart Cities. Il recente sforzo del MIUR per il finanziamento di ricerche in quest'ambito mette al centro la multi-disciplinarietà nell'affrontare un tema così complesso come l'innovazione in ambito urbano. Difficilmente è possibile trovare un dipartimento in Italia in grado di produrre ricerca di qualità per temi così diversi come l'architettura, la pianificazione urbana e territoriale, l'urbanistica, il design e il teatro come veicolo per la riqualificazione e la socialità in ambito urbano.

In coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 ([http://www.miur.it/Documenti/ricerca/pnr\\_2011\\_2013/PNR\\_2011-2013\\_23\\_MAR\\_2011\\_web.pdf](http://www.miur.it/Documenti/ricerca/pnr_2011_2013/PNR_2011-2013_23_MAR_2011_web.pdf)) il

Dipartimento opera nei seguenti settori:

Ambiente: rafforzamento degli strumenti per le decisioni dei policy maker, tecnologie per i monitoraggi e per la tutela dell'ambiente, tutela delle biodiversità, valutazione economica dei benefici e dei costi ambientali;

Energia: efficienza energetica (degli edifici e della loro integrazione con tecnologie che sfruttano risorse rinnovabili), trasporti, illuminazione;

Agroalimentare: ricerca per migliorare la conoscenza del territorio, dei fenomeni naturali e dei fenomeni antropici; interazioni tra agricoltura, produzione di cibo e ambiente con le loro implicazioni ecologiche (la pratica agricola, con l'occupazione dei suoli e l'espulsione dei residui naturalistici); sviluppo di sistemi agricoli altamente

produttivi ed ecologicamente sostenibili; sviluppo di nuovi sistemi agricoli ecocompatibili; studio dell'interazione tra ambiente naturale e quello modificato dall'uomo, valutando anche l'impatto di quest'ultimo sulla qualità della vita;

Patrimonio culturale: interventi di valorizzazione del patrimonio culturale mediante studi sull'archiviazione, il rilievo e la rappresentazione dei beni, la diagnostica, la conservazione e il restauro, la valorizzazione e la comunicazione, oltre alla pianificazione territoriale e paesistica degli interventi, nonché la pianificazione e il risanamento ambientale;

Homeland security: Contrasto di possibili emergenze riguardanti il cittadino e le infrastrutture di interesse vitale per il Paese, sia dovute a calamità naturali (terremoti, alluvioni, ...) sia provocate da interventi ostili; ricerca e sviluppo dei sensori più idonei per livello di prestazione ed efficacia, economici, in grado di rilevare e trasmettere in tempo utile e con sicurezza i dati sensibili; integrazione di dati provenienti da molteplici sorgenti diverse, attraverso sistemi complessi e distribuiti in grado di raccogliarli, interpretarli e rappresentare in modo sintetico la situazione complessiva;

Mobilità sostenibile: innovazioni tecnologiche finalizzate alla sostenibilità ambientale (riduzione dei consumi energetici e degli inquinanti), alla sicurezza delle infrastrutture ed alla competitività dei prodotti e dei servizi; cambiamento del modello di mobilità nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale e sociale, che impone non solo cambiamenti tecnologici, ma anche aspetti organizzativi (inclusa la pianificazione ambientale e territoriale e, nelle città, la pianificazione urbanistica), comportamentali e quindi sociali.

#### **Rapporti con il territorio e altre istituzioni accademiche e scientifiche**

I temi di ricerca propri del DPPAC sono anche di grande rilevanza territoriale per le pubbliche amministrazioni, enti ed aziende della Regione Veneto e non solo. Ciò è dimostrato dalle numerose collaborazioni e progetti di ricerca messi in opera negli anni dai ricercatori del DPPAC, stimabili per il triennio 2011-2013 in circa 2,5 milioni di euro di entrate accertate per terza missione.

Il DPPAC ha anche istituito una commissione per i rapporti con il territorio (che include anche il direttore del dipartimento) per incentivare tali collaborazioni e per fornire un'interfaccia univoca verso l'esterno. Questo sia per pubblicizzare le attività di ricerca del dipartimento, sia per armonizzare le eventuali richieste ed indirizzarle verso i ricercatori più adatti ad espletare la ricerca richiesta.

In particolare, i temi legati all'architettura urbana e alla pianificazione territoriale sono da sempre temi di ricerca interessanti per le pubbliche amministrazioni (tra le quali, il Comune e la Provincia sia di Venezia sia di Treviso, la Regione Veneto, Ministero MiBAC, ecc.), mentre i temi del Design (sia del prodotto sia della comunicazione) hanno negli anni attratto cospicui finanziamenti da aziende del territorio (tra le quali, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Treviso). Importanti collaborazioni e contratti sono stati inoltre stipulati, negli anni, con: UNESCO, UN-Habitat (Cattedra Unesco sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali); Gran Teatro La Fenice di Venezia; Biennale di Venezia; ENEA; ecc..

Nei rapporti con il territorio, il dipartimento promuove la costituzione di consorzi e reti con i soggetti pubblici e privati. In tal ambito, dal 2003 membri del DPPAC hanno in essere convenzioni e rapporti con Veneto Nanotech e con Associazione CIVEN Coordinamento interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie sul tema della nanotecnologie.

La collaborazione in essere e futura con il territorio ha per il dipartimento due obiettivi primari: il trasferimento tecnologico della ricerca sul territorio per incrementare i benefici in termini economici, sociali ed ambientali; la realizzazione della necessaria massa critica per la partecipazione a bandi competitivi con partenariato esteso, come i bandi europei, regionali e nazionali. In queste prospettive il dipartimento promuove attivamente adeguate politiche di fund raising.

#### **OBIETTIVI**

Il dipartimento ha prodotto nel 2012 un documento di Orientamento e principi per la politica della ricerca del DPPAC nel triennio 2013-2016 in assenza di un piano strategico di Ateneo. Tale documento indica come obiettivo generale migliorare, con una strategia pluriennale, le performance della ricerca, a partire dagli indicatori esogeni (definiti per il riparto dell'FFO e soprattutto dalla VQR ANVUR).

Gli obiettivi specifici sono individuabili nella promozione de:

la partecipazione ai programmi europei, sia quelli H2020 che quelli di coesione territoriale in senso ampio;

la partecipazione ai due fondamentali programmi nazionali (PRIN e FIRB);

la presenza effettiva e efficace di docenti e ricercatori stranieri, e più in generale la mobilità/ospitalità, sfruttando le economie di prossimità tra formazione e ricerca;

la produzione scientifica, definita secondo i criteri VQR/ANVUR;

l'acquisizione di risorse esterne (finanziarie in primo luogo; ma anche relazionali, di impegno scientifico-civico del DPPAC per il proprio territorio comunque definito, e così via) attraverso convenzioni (conto terzi) con profili scientifici di rilievo, e conseguente produzione scientifica.

Sulla base dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici, il DPPAC ha predisposto negli anni 2013 e 2014 un bando per la ricerca basata sui seguenti principi:

Le risorse non sono spese ma investite; ciò significa che dall'uso delle risorse ci si deve attendere un effetto moltiplicativo per il dipartimento.

Le risorse sono allocate su base di valutazioni comparative di progetti.

#### **Obiettivo primario 1: Comunicare la ricerca e divenire interlocutore primario a livello nazionale ed internazionale.**

Descrizione. Uno degli obiettivi primari della ricerca del DPPAC è di porsi come interlocutore principale nell'analisi e la sintesi di progetti in ambienti complessi, ivi inclusi quelli che hanno al centro il contesto urbano e territoriale. Se da un lato la caratteristica fortemente multi-disciplinare della ricerca del DPPAC permette di affrontare temi legati agli ambienti complessi da molteplici prospettive e pone il DPPAC in una posizione unica nel panorama italiano e non solo, dall'altro lato tali sfaccettature del tema sono difficili da comunicare all'esterno (ed in parte anche all'interno dell'Ateneo).

Azioni per il raggiungimento dell'obiettivo. Per aumentare la visibilità della ricerca del DPPAC a livello nazionale ed internazionale è quindi necessario potenziare la comunicazione a livello di dipartimento, mediante almeno tre livelli. Prima di tutto, aumentando la produzione scientifica di qualità in modo che il DPPAC (e IUAV tutta) diventi punto di riferimento per le tematiche di ricerca correlate con l'innovazione in ambienti urbani e territoriali. Secondo, potenziando la comunicazione mediante il sito web di dipartimento, i social network e altre forme di comunicazione (flyer, presenze a eventi di settore come Ecomondo e Smart City Exhibition, video promozionali, ecc.). In ultimo, l'organizzazione di eventi di respiro nazionale ed internazionale che collezionino non solo i massimi esperti a livello nazionale/internazionale, ma anche gli stakeholder di riferimento sul territorio.

Modalità di monitoraggio e scadenza. L'aumento della visibilità del DPPAC è difficilmente misurabile direttamente, ma indirettamente si vedranno gli effetti delle azioni su questo obiettivo monitorando il numero di collaborazioni, convenzioni e progetti di ricerca ottenuti dal DPPAC. L'obiettivo è pluriennale e andrà valutato nel 2016 in prima istanza.

#### **Obiettivo primario 2: Migliorare il livello di collaborazione su progetti multi-disciplinari**

Descrizione. La innata complessità delle ricerche in essere al DPPAC rende necessario, ma altresì complicato, la collaborazione tra settori scientifici talvolta molto lontani, sia come tematiche, sia come approccio alla ricerca (qualitativa vs quantitativa, nazionale vs internazionale, teorica vs applicata, ecc.). Nonostante queste difficoltà il maggior punto di forza del DPPAC risiede proprio in questa multi-disciplinarietà che va quindi incentivata il più possibile.

Azioni per il raggiungimento dell'obiettivo. Già nel bando della call 2013 la valutazione dei progetti di ricerca da finanziare conteneva un fattore premiale per ricerca proposte da più ricercatori afferenti a settori scientifici diversi. Il meccanismo è da rivedere, ma la possibilità di dedicare parte delle risorse finanziarie dedicate alla ricerca per progetti multi-disciplinari rappresenta un'azione possibile, sebbene non l'unica.

Modalità di monitoraggio e scadenza. Il numero di progetti e collaborazioni che coinvolgono settori scientifici diversi sarà un indicatore della qualità delle azioni intraprese. L'obiettivo è in generale pluriennale ma potrà essere valutato di anno in anno per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e nel caso di insuccesso modificarle o potenziarle.

#### **Obiettivo primario 3: Attrarre risorse per la ricerca**

Descrizione. In un contesto nazionale di scarsità di risorse per la ricerca è di estrema importanza che il dipartimento si attivi per il reperimento di risorse esterne (fund raising) sia a livello di bandi competitivi nazionali, europei ed internazionali, sia a livello di conto terzi e collaborazioni con enti pubblici e privati.

Azioni per il raggiungimento dell'obiettivo. Per facilitare il conseguimento di questo obiettivo, il DPPAC si è dotato nel 2013 di una commissione internazionalizzazione che ha affiancato la commissione ricerca nel sollecito e ausilio per i ricercatori nella progettualità europea ed internazionale.

In prospettiva, il dipartimento intende avvalersi di una figura specifica per il monitoraggio dei bandi competitivi (in particolare a livello europeo) e l'aiuto in fase di progettazione delle proposte ai ricercatori del dipartimento. L'investimento richiesto per assumere (a tempo determinato) questa figura si auspica possa fare aumentare le probabilità di successo e di reperimento di fondi.

Modalità di monitoraggio e scadenza. L'effetto di questa azione si potrà valutare solo su un orizzonte pluriennale, quando le buone pratiche verranno completamente assimilate e messe in pratica dai componenti del dipartimento. L'obiettivo è da perseguire il prima possibile, quindi andrà rivisto nel 2015 per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e nel caso di insuccesso modificarle o potenziarle.

#### **Obiettivo primario 4: Aumentare la qualità della produzione scientifica**

Descrizione. La produzione scientifica, che emerge come uno dei punti di debolezza del DPPAC (e dello IUAV) pone di fronte a questioni contraddittorie. A partire dalla VQR, non conta la quantità ma la qualità, sia che i settori disciplinari siano bibliometrici o non bibliometrici. A fini dell'accreditamento dei corsi di dottorato, e per le abilitazioni nazionali, conta anche la quantità (con soglie definite o indefinite) e continuità della produzione. Sulla produzione scientifica, la questione (collettivamente) di rilievo è soprattutto la qualità delle pubblicazioni, piuttosto che la loro quantità assoluta. Rimangono poi un problema importante da risolvere i docenti e ricercatori inattivi, cioè senza pubblicazioni scientifiche

in un certo orizzonte temporale.

Azioni per il raggiungimento dell'obiettivo. I bandi per l'assegnazione delle risorse per la ricerca devono prevedere assegnazione di fondi (per bandire assegni di ricerca o per ricerche di entità minore) che portino, come risultato valutabile, ad almeno una pubblicazione scientifica utilizzabile nella valutazioni ANVUR/VQR. Inoltre, il DPPAC dovrebbe darsi una propria politica editoriale, e soprattutto impegnarsi nell'Open Access, come avviene in Europa. Verranno anche attivate azioni di sensibilizzazione per i docenti inattivi in modo da facilitarne il raggiungimento di un livello minimo di pubblicazioni e di farne percepire l'importanza per il Dipartimento e l'Ateneo.

Modalità di monitoraggio e scadenza. Numero di pubblicazioni del DPPAC e, quando disponibile, valutazione ANVUR/VQR sulla qualità delle stesse, specialmente con riferimento alle medie degli indicatori di area.

#### **Obiettivo primario 5: Aumentare l'attrattività e la mobilità internazionale**

Descrizione. Un altro indicatore in cui il DPPAC è carente riguarda l'attrattività e la mobilità internazionale. Incrementarli non serve solo a migliorare gli indicatori esogeni e quindi la valutazione della ricerca del dipartimento, ma offre anche maggiori possibilità di collaborazioni in ambito di progetti europei e di pubblicazioni con co-autori stranieri.

Azioni per il raggiungimento dell'obiettivo. I bandi per l'assegnazione delle risorse per la ricerca devono prevedere una linea di finanziamento per incentivare la mobilità internazionale soprattutto in entrata. La politica di internazionalizzazione dell'Ateneo dovrà anche prevedere uno snellimento delle procedure per l'attrazione di giovani dall'estero soprattutto per gli assegni di ricerca e il dottorato, facilitando le procedure di ammissione (ad esempio, prevenendo colloqui via skype invece che in persona).

Modalità di monitoraggio e scadenza. Il numero di visiting professor (sia in entrata che in uscita) e il numero di assegnisti e dottorandi stranieri (soprattutto di formazione) saranno indicatori dell'efficacia delle azioni intraprese.

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)

### **Sezione B - Sistema di gestione**



#### **QUADRO B.1**

#### **B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento**

Il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, attivato con delibera del CdA n. 38 del 4 maggio 2012, svolge le funzioni, i compiti e le attività che si sono attribuite dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo, attraverso gli organi monocratici e collegiali previsti dalle norme regolamentari e con commissioni istruttorie (gruppi di lavoro) organizzate per aree tematiche.

Gli organi istituzionali del dipartimento deputati al processo decisionale sono il Direttore, il Consiglio, la Giunta, che supporta l'attività del Direttore, e la Commissione didattica-paritetica. E' prevista anche l'istituzione dei Consigli di corso di studi, in qualità di commissioni istruttorie, per tutte le attività concernenti la programmazione didattica dei corsi di studio.

Il personale tecnico-amministrativo, è composto di cinque unità e supporta il dipartimento nello sviluppo delle sue funzioni di programmazione, promozione e sviluppo dell'attività didattica, di formazione e di ricerca dell'ateneo.

Il dipartimento, inoltre, ha istituito più commissioni istruttorie (gruppi di lavoro), organizzate per aree tematiche. Ogni commissione concentra le proprie attività sul tema-obiettivo che la caratterizza comunque interfacciandosi, laddove necessario, con gli altri gruppi di lavoro. Tramite la costruzione di una matrice sono state individuate le diverse tipologie di competenza (principale, consultiva, informativa) per ogni commissione sulle seguenti attività da perseguire.

Assunta la prospettiva della complessità quella inerente ai sistemi ambientali e sociali e quella indotta all'avanzamento tecnico-scientifico come linea guida dell'attività di ricerca ed elemento qualificante dell'offerta formativa, il dipartimento ha deciso di farsi parte attiva del cambiamento organizzando il proprio corpo docente in gruppi di lavoro sui seguenti temi:

**Ricerca**, la cui competenza principale riguarda:

Definizione delle linee di ricerca del Dipartimento

Ristrutturazione delle unità di ricerca

Supporto ed informazione su bandi di ricerca europei e nazionali su base competitiva

Organizzazione di seminari su tematiche legate a bandi e gestione progetti

Dottorati di ricerca

Organizzazione di incontri per ricerche interdisciplinari

Reperimento dati e redazione documenti per la valutazione ANVUR e VQR

Valorizzazione eccellenze di ricerca ed eventi

**Didattica** (non di diretta pertinenza con la ricerca e quindi questa scheda):

Coordinamento tra corsi di studio

Organizzazione di seminari didattici trasversali ai vari corsi di studio

Gestione aule ed orari

Instaurazione di metodi di autovalutazione della didattica anche ai fini delle richieste ministeriali / ANVUR (redazione SUA ecc.)

Valorizzazione e comunicazione sui risultati della didattica e sull'offerta formativa

Coordinamento didattico (in termini di offerta e di docenza) con altri dipartimenti IUAV

**Rapporti internazionali:**

Valorizzazione delle collaborazioni internazionali di didattica e di ricerca

Incentivazioni alla mobilità internazionale in ingresso (visiting) e in uscita

**Rapporti con il territorio e budget:**

Organizzazione di eventi di presentazione delle attività del Dipartimento per enti, istituzioni ed aziende del territorio

Coordinamento/incentivazione per assegni FSE

Mantenimento contatti con associazioni di categoria ed enti

Incentivazione della ricerca industriale ed applicata

Allocazione risorse ordinarie

Bandi di dipartimento per la ricerca

**Comunicazione web e social network:**

Manutenzione sito web di Dipartimento

Comunicazione tramite social networks

Predisposizione di materiali comunicativi (brochure, newsletter, ecc.)

**Spazi e attrezzature per didattica e ricerca:**

Organizzazione spazi per la didattica e la ricerca

Monitoraggio edifici e richieste di interventi ordinari e straordinari

## Documenti di riferimento

Statuto

Regolamento DPPAC

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)



QUADRO B.1.b

B.1.b Gruppi di Ricerca

Nessun gruppo inserito



QUADRO B.2

B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

In linea con i requisiti indicati dall'ANVUR il Dipartimento promuove la propria attività di ricerca attraverso una piattaforma web dedicata (<http://www2.iuav.it/dppac/>), con l'obiettivo di migliorarne sempre più la qualità anche per quanto concerne le sue ricadute sulla didattica dei corsi di studio attivati a partire dal 2012, anno in cui il Dipartimento stesso si è formato. Inoltre la commissione di ricerca e la giunta del DPPAC, hanno provveduto a una ricognizione delle attività di ricerca per fornire uno strumento utile all'avvio del processo di riflessione del dipartimento sui temi della ricerca e di definizione della geografia della ricerca nel DPPAC. In quest'ottica sono stati privilegiati dati quantificabili e forme aggregative per focalizzare l'attenzione sulle attività piuttosto che sul singolo individuo. È sembrato utile, infine, evidenziare dove possibile la loro valenza nazionale o internazionale e il peso finanziario come indice del volume di attività che un progetto può comportare.

È stato inevitabile considerare la situazione della ricerca precedente all'istituzione del DPPAC. I dati utilizzati sono stati messi a disposizione dagli uffici centrali della Divisione Ricerca Iuav.

Il DPPAC è un dipartimento di nuova formazione, caratterizzato dalla diversità per discipline e percorsi didattici e trova nel lavoro di ricerca la definizione della propria identità. La conoscenza dei progetti in corso è condizione necessaria all'elaborazione collettiva di una comune riconoscibilità. Pertanto l'aggiornamento delle informazioni, la loro accessibilità, la condivisione dei risultati delle ricerche svolte e in itinere, la trasparenza, facilitano processi di autovalutazione mirati al continuo aggiornamento del progetto scientifico-culturale per il quale: i profondi mutamenti che si stanno verificando in ogni aspetto del mondo attuale hanno contribuito a produrre anche il processo di cambiamento e di riforma del sistema universitario, a livello nazionale e internazionale.

Il Dipartimento adotta, coltiva e trasmette la cultura della responsabilità sociale del progetto, valorizzando e reinterpretando le diverse competenze e generando nuove figure capaci di affrontare le sfide della complessità.

Il Dipartimento si caratterizza quindi per il riferimento, fondativo, alle seguenti dimensioni:

la processualità e la continuità nel tempo delle pratiche progettuali;

l'approccio ecologico, secondo il quale il progetto e lo stesso progettista sono parte del sistema sul quale si intende intervenire;

il carattere innovativo della pratica progettuale dato in primo luogo dall'impiego dei nuovi materiali della costruzione e dalle tecniche di controllo;

la dimensione etica, inseparabile dalla necessità di un intervento regolatore, che affianca quello più specificatamente tecnico-progettuale;

la dimensione critica, come ricerca continua di prospettive altre e più articolate sul proprio operare di progettisti e pianificatori;

la dimensione valutativa, come pratica sistematica per l'orientamento dei processi decisionali.

Per quanto riguarda le linee di finanziamento ed incentivazione alla ricerca, il DPPAC ha attivato, sin dalla sua istituzione, una procedura basata su call semestrali/annuali tese a finanziare:

1a. Progetti di ricerca nazionali ed europei con orizzonte triennale di implementazione. A ogni progetto selezionato è assegnata un'annualità di assegno di ricerca.

1b. Progetti di ricerca di durata annuale, finanziando progetti di ricerca che prevedono la produzione di almeno una pubblicazione scientifica nel rispetto delle definizioni di prodotto scientifico adottate da ANVUR.

2. Sostegno dell'attrattività internazionale, finanziando progetti di ricerca realizzati in cooperazione con visiting professor o visiting researchers.



3. Missioni per la partecipazione a seminari/convegni nazionali o internazionali, finanziando la partecipazione di docenti e ricercatori di ruolo a seminari/convegni nazionali o internazionali con presentazione di paper, che successivamente sono pubblicati in proceedings, o gli inviti in qualità di relatore, chair o discussant in convegni internazionali, ove non finanziati dai richiedenti.

La commissione ricerca, consultata la commissione budget (si veda sezione B.1), istruisce per il consiglio di dipartimento il documento della call, definendo le linee di finanziamento e i criteri da adottare per la valutazione delle proposte di ricerca.

A seguito dell'approvazione del consiglio il bando viene emanato con apertura a tutti i docenti e ricercatori del dipartimento.

L'istruttoria delle domande pervenute viene curata, per quanto riguarda i criteri quantitativi definiti dal bando, dalla segreteria di dipartimento, che ha il compito di supportare tutte le attività della commissione di valutazione. La commissione di valutazione, composta da tre membri del dipartimento non partecipanti alla call, ha il compito di valutare gli aspetti qualitativi dei progetti presentati e di definirne la valutazione complessiva, al fine di redigere la proposta di allocazione delle risorse da sottoporre al consiglio di dipartimento.

I criteri quantitativi adottati per la valutazione delle richieste tendono, per quanto possibile, a ricalcare i criteri adottati dall'Ateneo nella ripartizione dei fondi ai dipartimenti.

Vengono utilizzate le stesse fonti informative: progetti valutati positivamente - finanziati e non- su bando nazionale ed europeo, entrate accertate su progetti nazionali ed europei, entrate accertate derivanti da attività di terza missione. Per quanto riguarda gli aspetti qualitativi della proposta la commissione di valutazione è chiamata a valutare la chiarezza degli obiettivi e l'adeguata articolazione del programma anche attraverso la descrizione di attività e/o workpackages e la definizione del budget.

Ai fini della qualità, si è anche operato per:

costruire un ambiente capace di coinvolgere attivamente le persone nel conseguimento degli obiettivi del Dipartimento, attraverso scelte condivise e progetti a medio/lungo termine chiaramente esposti;

programmare azioni coordinate e condivise su iniziative che comunichino opportunamente la ricerca del DPPAC;

definire un rapporto di reciproca valorizzazione tra didattica e ricerca;

attuare azioni di monitoraggio e autovalutazione che stabiliscano procedure certe e attendibilità dei risultati.

#### Documenti di riferimento:

Bando per la ricerca 2013

Documento allegato (per consultarlo accedere alla versione html)



QUADRO B.3

B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale

Nell'ambito della valutazione VQR 2004-2010 il DPPAC si è posizionato all'interno dell'Ateneo in linea con gli altri dipartimenti per quanto riguarda gli indici IRD1 (indicatore di qualità della ricerca, peso 0.5 valore DPPAC 7,328 rispetto a 8,092 per DACC e 11,436 per DCP) e IRD2 (indicatore di attrazione risorse, peso 0,2 valore DPPAC 1,268 rispetto a 1,115 per DACC e 3,199 per DCP), ma fortemente penalizzato nel giudizio complessivo dall'indice IRD3. Tale indice (con un peso di 0,2) misura il grado di internazionalizzazione in termini di mobilità dei ricercatori in uscita e in entrata e somma delle valutazioni ottenute dai prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero. E' quindi prioritario per il DPPAC di aumentare la propria dimensione internazionale e lavorare sulla produttività scientifica, in particolare di qualità, in modo da agire sull'indicatore IRD1 di maggiore peso. Queste necessità sono state già atte di specifiche azioni di miglioramento.

In ambito nazionale nella graduatoria dei nuovi dipartimenti in relazione all'indicatore della qualità della ricerca il DPPAC si colloca sopra la media nazionale per l'area 08/b (R=1,04) e per l'area 13 (R=1,21).

Inoltre e sempre in ambito nazionale nella graduatoria dei nuovi dipartimenti per l'area 08/b (Tabella 4.1b in VQR 2004-2010, Appendici, Area 08) il DiPPAC si colloca tra i medi dipartimenti al 6 posto.

Dai risultati della VQR il DPPAC si posiziona bene nella graduatoria nazionale per i seguenti settori:

al 2° posto per il settore ICAR/13

al 2° posto per il settore ICAR/21

al 5° posto per il Settore ICAR/20

Dalle stesse graduatorie risulta che l'area 09 detiene il 40% di prodotti eccellenti, pur posizionandosi al 23° posto (su 43 dipartimenti) nel segmento dimensionale di appartenenza (P). L'area 13 si posiziona al 24° posto (su 82 dipartimenti) nel segmento dimensionale di appartenenza (P) e presenta in media il 20% di prodotti eccellenti.

La verifica della VQR ha messo in chiaro necessità di intervento e opportunità, che sono già oggetto di politiche e interventi atti a superare le condizioni di maggiore debolezza.

Il dipartimento è attualmente impegnato nella definizione di processi di monitoraggio e valutazione dei risultati delle attività di ricerca finanziate, anche in un'ottica di valorizzazione e trasferimento delle conoscenze.

## Sezione C - Risorse umane e infrastrutture

### Quadro C.1 - Infrastrutture

▶ QUADRO C.1.a	C.1.a Laboratori di ricerca
----------------	-----------------------------

Si rinvia alla scheda di Ateneo

▶ QUADRO C.1.b	C.1.b Grandi attrezzature di ricerca
----------------	--------------------------------------

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
----	------------------	--------------------------	-----------------	--	---	--------	--	------

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome o Tipologia	Responsabile scientifico	Classificazione	Fondi su cui è stato effettuato l'acquisto	Anno di attivazione della grande attrezzatura	Utenza	Applicazioni derivanti dall'utilizzo dell'attrezzatura	Area
1.	SISTEMA PER PROVE DINAMICHE STRUTTURALI	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	08
2.	PRESSA METROCOM da 6.000 kN	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
3.	MACCHINA UNIVERSALE GALDABINI DA 200 kN	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
4.	PRESSA CONTROLS DA 3.000 kN (3.000 kN a compressione, 150 kN a flessione)	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
5.	MACCHINA UNIVERSALE DARTEC PER PROVE SUI MATERIALI	RUSSO Salvatore	Material and Analytical Facilities	Internazionali	1991	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	08
6.	Laser Scanner Riegl LMSZ390i, completo di software e accessori	GUERRA Francesco	Material and Analytical Facilities	Internazionali	2007	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	08
7.	Laser scanner Minolta Range 7 3D digitizer	GUERRA Francesco	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	08
8.	Stampante 3d Envisiontec Ultra 3Dimensional	GUERRA Francesco	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	08
	DOPPIA CAMERA (calibrated hot box)					Interna allateneo,	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche,	

9.	dotata di dispositivi di controllo e misura	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	1999	Esterna allateneo	Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	09
10.	SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E COMFORT MICROCLIMA	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	09
11.	SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	09
12.	SISTEMA DI CARATTERIZZAZIONE PROPRIETA' TERMOFISICHE DEI MATERIALI PER L'EDILIZIA	PERON Fabio	Energy	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	09
13.	DIFFRATTOMETRO A RAGGI X (produttore: Panalytical, modello Empryan)	LAZZARINI Lorenzo	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	2011	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Contratti di ricerca	04
14.	MICROSCOPIO ELETTRONICO A SCANSIONE CON SONDA EDX (produttore: Philips, modello XL30)	LAZZARINI Lorenzo	Material and Analytical Facilities	Regionali/Nazionali	1999	Interna allateneo, Esterna allateneo	Progetti di ricerca, Collaborazioni scientifiche, Prestazioni a tariffario, Contratti di ricerca	04

**QUADRO C.1.c**
**C.1.c Biblioteche e patrimonio bibliografico**

Ad uso esclusivo della struttura (inserite dalla Struttura)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
----	------	-------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

In condivisione con altre strutture (inserite dall'Ateneo)

N.	Nome	Numero di monografie cartacee	Numero di annate di riviste cartacee	Numero di testate di riviste cartacee
1.	Sistema Bibliotecario e Documentale	170.808	0	3.876

**Quadro C.2 - Risorse umane**
**QUADRO C.2.a**
**C.2.a Personale**
**Professori Ordinari**

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BALBO	Marcello	BLBMCL46A23G224I	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/21	01/11/2000	
2.	CHIAPPONI	Medardo	CHPMRD52B01H223W	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/13	01/11/2001	
3.	ERNESTI	Giulio	RNSGLI49H30F205J	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/21	01/11/2000	
4.	GIANIGHIAN	Giorgio	GNGGRG44T08F132S	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/19	01/10/2007	
5.	GRILLENZONI	Carlo	GRLCRL57D23B566Y	Professore Ordinario	13	13	SECS-S/01	01/11/2005	
6.	MARSON	Anna	MRSNNA57D63L407B	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/20	01/11/2010	
7.	REHO	Matelda	RHEMLD53D57F376S	Professore Ordinario	07	07	AGR/01	01/11/2000	
8.	ROMAGNONI	Piercarlo	RMGPCR59P30G224T	Professore Ordinario	09	09	ING-IND/11	01/10/2005	
9.	SCHIBUOLA	Luigi	SCHLGU56L19H823B	Professore Ordinario	09	09	ING-IND/11	04/11/2002	
10.	SIVIERO	Enzo	SVRNZE45A19L892G	Professore Ordinario	08	08a	ICAR/09	01/11/1994	
11.	STANGHELLINI	Stefano	STNSFN49E07D613J	Professore Ordinario	08	08b	ICAR/22	02/11/2000	

12. VETTORETTO Luciano VTTLN54T16D530J Professore Ordinario 08 08b ICAR/20 01/10/2006

**Professori Associati**

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BASSI	Alberto Attilio	BSSLRT58M24F205L	Professore Associato non confermato	08	08b	ICAR/13	01/10/2011	
2.	BERTAN	Fiorenzo	BRTFNZ53B11G224Q	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/17	01/11/1992	
3.	CIACCI	Leonardo	CCCLRD52M29L500L	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/21	01/03/2005	
4.	CUSINATO	Augusto	CSNGST46E10C111F	Professore Associato confermato	13	13	SECS-P/06	01/11/2002	
5.	DI PRINZIO	Luigi	DPRLGU45R29G482T	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/20	05/10/1983	
6.	FILESI	Leonardo	FLSLRD60H05A701Q	Professore Associato confermato	05	05	BIO/03	01/11/2001	
7.	FREGOLENT	Laura	FRGLRA66L65I635R	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/20	01/10/2006	
8.	MAMOLI	Marcello	MMLMCL49M06D205E	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/21	01/11/1992	
9.	MARGUCCIO	Antonino	MRGNNN48B20F158P	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/21	01/08/2006	
10.	MAZZARINO	Marco	MZZMRC67B23L424U	Professore Associato confermato	13	13	SECS-P/06	01/11/2001	
11.	MAZZOLENI	Chiara	MZZCHR54T53A794Y	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/21	01/11/2000	
12.	MORINI	Simonetta	MRNSNT54A64C148O	Professore Associato non confermato	11	11a	M-FIL/02	01/10/2011	
13.	PERON	Fabio	PRNFBA65R09Z133Z	Professore Associato confermato	09	09	ING-IND/11	01/10/2005	
14.	PIPERATA	Giuseppe	PPRGPP70H13C352H	Professore Associato confermato	12	12	IUS/10	01/10/2010	
15.	PRATI	Andrea	PRTNDR73B23F257C	Professore Associato non confermato	09	09	ING-INF/05	01/11/2011	
16.	RICCINI	Raimonda	RCCRND54L61E585Q	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/13	01/03/2006	
17.	RUSSO	Salvatore	RSSSVT62B14A944Q	Professore Associato confermato	08	08a	ICAR/09	01/10/2002	
18.	SEGRE	Giovanna	SGRGNN69T61L736Z	Professore Associato non confermato	13	13	SECS-P/02	31/03/2011	
19.	TRAME	Umberto	TRMMRT48M29L736K	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/14	01/03/2005	
20.	TURVANI	Margherita Emma	TRVMGH52L60B745G	Professore Associato confermato	13	13	SECS-P/02	01/11/2001	
21.	VITTADINI	Maria Rosa	VTTMRS44H58H584Q	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/20	10/12/1983	
22.	ZENNARO	Pietro	ZNNPTR50H28G693I	Professore Associato confermato	08	08b	ICAR/12	01/10/2006	
				Professore Associato non					

23. ZITO Marco ZTIMRC66B16L407B confermato 08 08b ICAR/13 01/10/2011

#### Ricercatori

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	BADALUCCO	Laura	BDLLRA65P66E734Z	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/13	01/11/2008	
2.	BIZZOTTO	Elisa	BZZLSE70E48C743Y	Ricercatore confermato	10	10	L-LIN/10	01/10/2009	
3.	CAPPELLETTI	Francesca	CPPFNC76P70L840P	Ricercatore confermato	09	09	ING-IND/11	01/10/2010	
4.	CARBONARI	Antonio	CRBNTN56H03G157D	Ricercatore confermato	09	09	ING-IND/11	06/05/1997	
5.	CIAMMAICHELLA	Massimiliano	CMMMSM73L12H501R	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/17	01/11/2008	
6.	GASTALDI	Francesco	GSTFNC69C15C621G	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/21	01/11/2007	
7.	GELLI	Francesca	GLLFNC70M47D883U	Ricercatore confermato	14	14	SPS/04	01/10/2007	
8.	KLOECKL	Kristian	KLCKST77C26Z102F	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/13	01/11/2008	
9.	MUSCO	Francesco	MSCFNC73M03H620I	Ricercatore non confermato	08	08b	ICAR/20	01/01/2011	
10.	SCARPA	Ludovica	SCRLVC55P60L736P	Ricercatore confermato	14	14	SPS/08	07/03/1984	
11.	SINICO	Michele	SNCMHL67B19L424P	Ricercatore confermato	11	11b	M-PSI/01	01/07/2001	
12.	TEDESCO	Carla	TDSCRL69B48A669J	Ricercatore non confermato	08	08b	ICAR/20	01/05/2011	
13.	TOFFANELLO	Dario	TFFDRA49M16L736L	Ricercatore confermato	08	08b	ICAR/17	04/07/1985	
14.	TONIN	Stefania	TNNSFN69L43G888A	Ricercatore confermato	13	13	SECS-P/06	01/11/2010	

#### Assistente Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

#### Professore Ordinario Ruolo Esaurimento

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

#### Straordinari a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

#### Ricercatori a tempo determinato

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ARNAUD	Monique Françoise Marie	RNDMQF51R52Z110G	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
2.	BAIOCCO	Ruben	BCCRBN73A20D542I	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/21	20/12/2013	19/12/2016
3.	BONETTI	Tommaso	BNTTMS79B10A944O	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	12	12	IUS/10	23/04/2012	22/04/2015
4.	BONINI LESSING	Emanuela Fanny	BNNMLF71R70F205H	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
5.	CASAROTTO	Luca	CSRLCU81A09L840O	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	20/12/2013	19/12/2016
				Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24					

6.	COPIELLO	Sergio	CPLSRG76M02F964N	c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/22	20/12/2013	19/12/2016
7.	DARIO PAOLUCCI	Matteo	DRPMTT71E18L736J	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/19	20/12/2013	19/12/2016
8.	FERRARI	Paolo	FRRPLA48E06F205R	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
9.	GISSI	Elena	GSSLNE79D41A271Z	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	05	05	BIO/07	18/06/2012	17/06/2015
10.	LUCCHETTA	Paolo	LCCPLA59T14A944G	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
11.	MARCONI	Giovanna	MRCGNN73P48D325U	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/21	16/06/2013	15/06/2016
12.	PEDRON	Alessandro	PDRLSN66C29L378N	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
13.	PESCOLDERUNG	Gianluigi	PSCGLG53R22B157S	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015
14.	SCIARRETTA	Francesca	SCRFNC78M70G284Y	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08a	ICAR/09	14/06/2012	13/06/2015
15.	SECCO	Lorenzo	SCCLNZ61R01L407G	Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08	08b	ICAR/13	01/04/2012	31/03/2015

#### Assegnisti

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	ANTONELLI	Marta	NTNMRT84S48H501U	Assegnista	13	13	SECS-P/02	15/02/2013	14/02/2014
2.	APPIOTTI	Federica	PPTFCR82T62I608F	Assegnista	05	05	BIO/07	01/03/2013	28/02/2014
3.	BERRONE	Riccardo	BRRRCR82S01E445X	Assegnista	08	08b	ICAR/13	15/04/2013	14/04/2014
4.	BRUSTOLON	Veronica	BRSVNC87L51Z112I	Assegnista	08	08b	ICAR/12	15/04/2013	14/04/2014
5.	CANCELLIERI	Adriano	CNCDRN76H22L498M	Assegnista	08	08b	ICAR/21	15/02/2013	14/02/2014
6.	CASALEGNO	Carlo	CSLCRL80D09C722R	Assegnista	08	08a	ICAR/09	01/12/2013	30/11/2014
7.	COSTA	Camilla	CSTCLL83T60A459C	Assegnista	13	13	SECS-P/02	22/04/2013	21/04/2014
8.	COTTICA	Alberto	CTTLRT66B08A944U	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/04/2013	31/03/2014
9.	CULATTI	Michele	CLTMHL69A05H620D	Assegnista	08	08a	ICAR/09	01/05/2013	30/04/2014
10.	DAL CIN	Alessandra	DLCLSN86A55M089P	Assegnista	08	08a	ICAR/09	15/04/2013	14/04/2014
11.	DE MICHELE	Annamaria	DMCNMR76M64L113R	Assegnista	12	12	IUS/10	15/01/2013	14/01/2014
12.	FERRARIS DE GASPARE	Alberto	FRRLRT85M14A703W	Assegnista	09	09	ING-IND/11	15/04/2013	14/04/2014
13.	FERRO	Davide	FRRDVD70H21A059N	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/11/2013	31/10/2014
14.	FORTUNA	Stefano	FRTSFN83R01L840X	Assegnista	09	09	ING-IND/11	15/04/2013	14/04/2014
15.	GAGLIO	Mattias	GGLMTS83T01D548O	Assegnista	05	05	BIO/07	15/04/2013	14/04/2014
16.	GARRAMONE	Vito	GRRVTI77L01L738F	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/08/2013	31/07/2014
17.	GIOVINAZZI	Oriana	GVNRNO73C66E435A	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/05/2013	30/04/2015
18.	HUERTA CASADO	Ivan	HRTVNI79S20Z131K	Assegnista	09	09	ING-INF/05	01/12/2013	30/11/2014
19.	LUCARONI	Greti	LCRGRT73C71G478Q	Assegnista	13	13	SECS-P/06	01/11/2013	31/10/2015
20.	LUCERTINI	Giulia	LCRGLI83A45I608K	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/12/2013	30/11/2014
21.	MAGNI	Filippo	MGNFPP85M16B819L	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/04/2013	30/09/2014

22.	MARAGNO	Denis	MRGDNS81C27H620E	Assegnista	08	08b	ICAR/20	15/04/2013	14/04/2014
23.	MAZZALI	Ugo	MZZGUO78D17L781G	Assegnista	09	09	ING-IND/11	01/01/2013	31/12/2013
24.	OSTANEL	Elena	STNLNE83C60F770U	Assegnista	08	08b	ICAR/21	01/12/2013	30/11/2014
25.	ROSSOTTI	Simona	RSSSMN81D69C589D	Assegnista	08	08b	ICAR/20	15/01/2013	14/01/2014
26.	RUGGERI	Paolo	RGGPLA81T28F241N	Assegnista	09	09	ING-IND/11	01/07/2013	30/06/2015
27.	SISANI	Francesco	SSNFNC68S15G224S	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/08/2013	30/06/2014
28.	TORRI	Rossana	TRRRSN72R55F205T	Assegnista	08	08b	ICAR/20	01/12/2013	30/11/2014
29.	TOTARO	Andrea	TTRNDR84T11H926F	Assegnista	08	08a	ICAR/09	01/10/2013	30/09/2014
30.	VENTURATO	Gabriele	VNTGRL86L23H823F	Assegnista	08	08b	ICAR/13	15/04/2013	14/04/2014

#### Dottorandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

N.	Cognome	Nome	Cf	Qualifica	Area Cun	Area Vqr	SSD	Data Presa Servizio / Inizio Contratto	Data Fine Contratto
1.	AVOLIO	Claudia	VLACLD77A52F839K	Dottorando	14	14	SPS/04	01/01/2011	31/12/2013
2.	BASSO	Matteo	BSSMTT86T04I531R	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	31/12/2014
3.	BATTISTONI	Francesca	BTTFNC82R56C632E	Dottorando	14	14	SPS/09	01/01/2011	31/12/2013
4.	BENEGIAMO	Maura	BNGMRA84S61G224H	Dottorando	14	14	SPS/11	01/01/2012	31/12/2014
5.	BEORCHIA	Claudio	BRCCLD79E28L750R	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014
6.	BONIFACI	Pietro	BNFPTR86A24A757S	Dottorando	08	08b	ICAR/22	01/01/2013	31/12/2015
7.	BROCCA	Ketty	BRCKTY79H58F241V	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2011	24/12/2014
8.	BROZ	Martin	BRZMTN82T05B157U	Dottorando	14	14	SPS/10	01/01/2012	31/12/2014
9.	CANEVAZZI	Andrea	CNVNDR81L06D150J	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	31/12/2014
10.	CANGIANO	Serena	CNGSRN82H43E791V	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014
11.	CARUCCI	Fabrizio	CRCFRZ84S09F915F	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	31/12/2014
12.	CATTAPAN	Nico	CTTNCI70R18C111I	Dottorando	14	14	SPS/04	01/01/2011	31/12/2013
13.	CHINI	Irene	CHNRNI86E45G702A	Dottorando	14	14	SPS/11	01/01/2013	31/12/2015
14.	CILIBERTO	Giulia	CLBGLI84T51F839U	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2013	31/12/2015
15.	CONDOTTA	Massimiliano	CNDMSM73C02L736H	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2011	31/12/2013
16.	COSTA	Pietro	CSTPTR81L29L840J	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014
17.	DAL BO	Maria Teresa	DLBMTR72H62L407P	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014
18.	DEVOTI	Simone	DVTSMN86C17L219V	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2012	31/12/2014
19.	DI CROCE	Nicola	DCRNCL86B07G942U	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2013	31/12/2015
20.	FERRO	Davide	FRRDVD70H21A059N	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	06/02/2014
21.	GIANNOTTI	Vincenzo	GNNVCN59M26E512L	Dottorando	09	09	ING-INF/05	01/01/2011	31/12/2013
22.	GIRARDI	Piera	GRRPRI84D42A225A	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014
23.	GUIDI	Gianluca	GDUGLC76A22D612X	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2011	31/12/2013
24.	H Aidamous	Toufic	HDMTFC82E21Z229B	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2013	31/12/2015
25.	IANDELLI	Niccolo'	NDLNCL78M03D612A	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2011	31/12/2013
26.	LONATI	Giovanni	LNTGNN84D10B157V	Dottorando	14	14	SPS/11	01/01/2011	31/12/2013

27.	LORUSSO	Silvio Michele	LRSSVM85E28A225R	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2013	31/12/2015
28.	MAGNI	Filippo	MGNFPP85M16B819L	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2013	31/12/2015
29.	MANCUSO	Andrea Natale	MNCNRRN73H11E429O	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2013	31/12/2015
30.	MARTINI	Dario	MRTDRA86R12A703T	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2011	31/12/2013
31.	MAZZOLINI	Anna	MZZNNA80L46C573O	Dottorando	08	08b	ICAR/21	01/01/2013	31/12/2015
32.	MOMETTI	Maddalena	MMTMDL81B66H823U	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2011	31/12/2013
33.	NAPOLI	Tommaso	NPLTMS81B18F205B	Dottorando	14	14	SPS/11	01/01/2011	31/12/2013
34.	PALLOTTI	Silvia	PLLSLV69L57A345F	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2013	31/12/2015
35.	PERINI	Lorenza	PRNLNZ67D49G224Q	Dottorando	14	14	SPS/04	01/01/2012	31/12/2014
36.	PICCHIO	Stefano	PCCSFN72D09A271J	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	31/12/2014
37.	PROVERBIO	Paola	PRVPLA66E53F205K	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2011	31/12/2013
38.	RAGNOLI	Antonella	RGNNNL82A58E058X	Dottorando	09	09	ING-INF/05	01/01/2011	31/12/2013
39.	REBESCHINI	Silvia	RBSSSLV70M49G224Q	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2011	31/12/2013
40.	RICHELLI	Laura	RCHLRA85C48F861Y	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2013	31/12/2015
41.	RIPA	Alessandra	RPILSN75M46H294L	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2012	31/12/2014
42.	RODES	Pablo	RDSPBL80S02Z131J	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2013	31/12/2015
43.	SALVATI	Alessandro	SLVLSN84L15F152V	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2013	31/12/2015
44.	SAVASTA	Daniele	SVSDNL85A03G273G	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2011	31/12/2013
45.	SCAPIN	Enrico	SCPNRC76P06C111G	Dottorando	13	13	SECS-P/01	01/01/2012	31/12/2014
46.	STEMPFLE	Sarah	STMSRH84L61I726B	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	31/12/2014
47.	TCHAKERIAN	Raffi	TCHRRF85A01Z229Q	Dottorando	08	08b	ICAR/13	01/01/2011	31/12/2013
48.	TUTTOLOMONDO	Luisa	TTTLSU83S51G273Y	Dottorando	14	14	SPS/04	01/01/2013	31/12/2015
49.	URBANO	Ferdinando	RBNFDN74E30F205H	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	31/12/2014
50.	VASSALLO	Ianira	VSSNRI83D65L219Z	Dottorando	08	08b	ICAR/20	01/01/2012	31/12/2014
51.	VENIER	Ivana	VNRVNI85C45Z149U	Dottorando	14	14	SPS/04	01/01/2011	31/12/2013

#### Attività didattica e di ricerca - Pers. EPR (art.6 c.11 L.240/10)

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

#### Specializzandi

Situazione al 31/12/2013 ricavata dagli archivi Miur-Cineca (docenti/loginmiur certificati dall'Ateneo) aggiornati al 16/03/2015 15:56.

No data found

<b>QUADRO C.2.b</b>	C.2.b Personale tecnico-amministrativo
---------------------	--

Personale di ruolo	
Area Amministrativa	3
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0



Area Amministrativa - Gestionale	2
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

**Personale con contratto a tempo determinato**

Area Amministrativa	0
Area Servizi Generali e Tecnici	0
Area Socio - Sanitaria	0
Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	0
Area Biblioteche	0
Area Amministrativa - Gestionale	0
Area Medico - Odontoiatrica e Socio - Sanitaria	0
Area non definita	0

Dati estratti dall'archivio Dalia, riferiti a dicembre 2013 e aggiornati al 16/03/2015 15:56:

si considera il personale in servizio, è escluso il personale che a dicembre risulta cessato

personale di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici di ruolo

personale non di ruolo: vengono considerati i Dirigenti, i Tecnici-Amministrativi e gli Esperti Linguistici non di ruolo. Sono esclusi dall'estrazione il Direttore Generale e il Direttore Amministrativo

personale non di ruolo: vengono considerati anche i soggetti con qualifica DALIA "047000 - ALTRO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO" che a dicembre hanno percepito la IIS